

PARCO CHICO MENDES / CHICO MENDES PARK

Comune di Campi Bisenzio

A San Donnino su circa 150.000 mq di territorio, in un'ex discarica abusiva, è stata realizzata una pregevole area verde a disposizione dei visitatori e a salvaguardia di un ambiente assai fragile come quello "umido", che fino a pochi anni fa si presentava familiare in queste zone. Il parco non ricopre, infatti, soltanto l'importante ruolo di uno spazio atto al ristoro del corpo e della mente di chiunque voglia passeggiare lungo i 1700 metri di viali interni, ma anche quello di difesa e mantenimento di un habitat delicato adatto ad una flora e una fauna palustri. Inaugurato nel settembre del 2000, è intitolato a Francisco Alves Mendes Filho, meglio conosciuto come Chico Mendes, sindacalista brasiliano che si batté per il riconoscimento e la tutela dei seringueiros della foresta amazzonica, nonché per la salvaguardia dell'ambiente in cui viveva. Con il termine seringueiros si intendono gli operai che estraggono il lattice per la fabbricazione della gomma naturale dall'albero *Hevea brasiliensis* (che in portoghese si chiama seringueira), comune nella foresta Amazzonica. Dopo essere stato ucciso alla vigilia del Natale 1988 da coloro che osteggiava è entrato nella storia universale e nella memoria collettiva di coloro che amano il nostro pianeta Terra e la sua immensa biodiversità.

I luoghi

L'ultima fase dell'intervento di bonifica ha visto la realizzazione di numerosi invasi artificiali, tra i quali il laghetto Martin Pescatore e Airone, collegati da un piccolo canale che consente lo spostamento della fauna ittica. Il parco è dotato di aree attrezzate per la sosta, spazi giochi e tavoli. La visita all'interno è facilitata da circa 2 km di sentieri che costeggiano principalmente i laghetti, invitando i passanti a soffermarsi per osservare le varie specie che qui trovano un habitat prolifico.

Il Paesaggio

Trattandosi di una ex cava di rena, necessaria per l'attività edilizia degli anni Cinquanta e Settanta del Novecento, il paesaggio si è arricchito di stagni e zone lacustri dovute alle infiltrazioni d'acqua nei luoghi di scavo. La bonifica dell'Amministrazione Comunale di Campi Bisenzio ha creato perciò un ambiente che rispecchia le caratteristiche "umide" dei territori della piana fiorentina, sviluppando al suo interno un parco urbano. Collocato nelle immediate vicinanze dell'Arno e del Parco dei Renai, rappresenta uno spazio dove l'attività demiurgica dell'uomo ha dapprima modificato la struttura naturalistica esistente, per poi donarle nuova vita con la creazione di un parco pubblico.

La natura

Dal punto di vista faunistico vi sono numerose specie di uccelli acquatici come le oche selvatiche e le oche bianche, ma anche gallinelle, cigni, anatre, aironi cenerini e piccoli martin pescatori, oltre che i piro piro. Le zone lacustri create permettono la nidificazione di tali specificità areo faunistiche. I laghetti ospitano, quindi, pesci di grandi dimensioni, quali tinche, carpe, lucci e pesci gatto, e piccole dimensioni come le alborelle, le scardole e le gambusie. Pioppi e salici arricchiscono la flora spontanea dell'area, in quanto palustre, ma al momento della bonifica sono state piantate anche altre specie arboree come la querce e l'acero. Inoltre trova spazio all'interno del parco il *paspalum paspaloides*, graminacea avventizia che in pochi decenni si è sviluppata su moltissime sponde dei fiumi italiani.

In San Donnino, a land of approximately 150,000 square meters, in an illegal dump, a valuable green space was created for visitors and for safeguarding the environment which is very fragile as the "wet". In fact, the park doesn't cover only the important role of a space fit for refreshment of the body and the mind of anyone who wants to walk along the 1,700 meters of internal paths, but it also defends and maintains an habitat suitable for delicate flora and a wildlife marsh. This park was inaugurated on September, 2000, and it was entitled to Francisco Alves Mendes Filho, better known as Chico Mendes, a Brazilian syndicalist who fought for the recognition and protection of the seringueiros of the Amazon forest, as well as to protect the environment in which he lived. With the term seringueiros, we understand the workers who extract latex for the production of the natural rubber from the tree *Hevea brasiliensis* (in portuguese is called seringueira) which is very common in the Amazon forest. After being killed on Christmas Eve in 1988 by those who fighting, he is in the universal history and in the collective unconscious of those who love our planet Earth and its immense biodiversity.

The places

The last phase of remediation has seen the construction of numerous artificial reservoirs, such as Martin Pescatore and Airone's lake (or in English Kingfisher and Heron's lake), connected by a small channel that allows the movement of the fish. The park has picnic areas for a break, play areas and tables. The visit is facilitated by about 2 km of paths that follow mainly the lakes, inviting passersby to observe the various species which find here a prolific habitat.

The landscape

Being an ex-sand quarry, which was necessary for the construction activity of the fifties and seventies of the twentieth century, the landscape has been enriched by ponds and lake areas due to water seepage in places of excavation. The reclamation of Campi Bisenzio has created an environment that reflects the "wet" characteristics of the territories of the Florentine plain, developing inside an urban park. Located in the immediate vicinity of the Arno and the Renai Park, it is a space where the demiurgic activity of the man has first changed the structure of natural existing and then it has given life to the creation of a new public park.

The nature

From the point of view of the fauna, there are many species of waterfowl birds such as geese and white geese, but also moorhens, swans, ducks, herons and small kingfishers, as well as the sandpiper. The lake areas created allow the nesting of these specific aerial fauna. The lakes houses large fish such as tench, carp, pike and catfish, and small as the bleak, rudd and the "gambusia". Poplars and willows enrich the natural flora of the area, as marshy, but at the moment of reclamation other tree species such as oak and maple has been planted. Also inside the park there are located *paspalum paspaloides*, grain "adventitia" that in a few decades it has developed over many Italian banks of the rivers.

Lunghezza: 10,284 Km | Tempo di percorrenza:

pedonale: 2 h

ciclabile: 30 minuti (15 KM/H)



Parco Chico Mendes. Foto: FArchivio Comune di Campi Bisenzio



Parco Chico Mendes. Foto: Fabio Fagiolini, 2012



Parco Chico Mendes. Foto: Fabio Fagiolini, 2012

MASTERPLAN DELLA SEGNALETICA PER LA RICONOSCIBILITÀ E LA MIGLIORE FRUIBILITÀ DEL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA

Committente: Comune di Campi Bisenzio, Provincia di Firenze
 Responsabile Unico del procedimento: Dott. Arch. Letizia Neri, Direttore del Settore 5 "Pianificazione Territoriale"
 Progettista: Dott. Arch. Massimo Gasperini

TAV-06b
 PROGETTO
 DEFINITIVO

TIPO A "Porte del parco":
 Layout dei tipi - pannello B

scala 1:1
 Ver. 10/09/2014



Archèlab Massimo Gasperini Architetto
 Via Vincenzo Bellini, n°16, loc. Colpente c.a.p. 50017, San Giuliano Terme - Pisa
 Tel. 050.877000 Fax 050.877006 Cell. 347.1220953
 www.archèlab.it e-mail: info@archèlab.it